



*"La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...".*

(RdV 24)



Oggi, 16 maggio 2015, alle 0.30 (ora brasiliana)

nell'Ospedale Pompeia di Caxias do Sul

è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

SR CELESTE MERCEDES CEARON

di 83 anni di età e 57 anni di vita religiosa

A distanza di poche ore, in questa vigilia dell'Ascensione, il Buon Pastore ha visitato nuovamente la nostra Congregazione, portando con sé al Padre la nostra sorella Celeste, perché sia avvolta nella sua misericordia.

Mercedes, nasce il 2 ottobre 1931, sotto la protezione degli Angeli Custodi, a Vila Ipê - Vacaria R.S. in Brasile. Viene battezzata il 26 novembre nella parrocchia di Sagrado Coração - di Antonio Prado R.S. Appartenente ad una numerosa famiglia cristiana, è quinta di 13 figli, sette fratelli e cinque sorelle.

Già ventenne matura la vocazione religiosa ed entra in Congregazione il 6 aprile 1954 a Terceira Légua, dove inizia il suo cammino formativo. Il 1° febbraio 1957 entra in noviziato a Caxias do Sul - S. Leopoldo, ed emette la Prima Professione il 2 febbraio 1958 prendendo il nome di sr Celeste. Nella relazione per l'ammissione alla professione si dice che in lei: *"Lo spirito religioso è molto buono; è gioiosa, di carattere stabile; è sempre generosa e sempre disposta a tutto"*.

Dopo la Professione, dal 1958 al 1963, sr Celeste si dedica con molto amore all'apostolato educativo nella scuola materna di Centenário do Sul (1958-1959) e Fagundes Varela (1959-1961, 1962-1967, 1969-1975). Nel frattempo si prepara per la Professione Perpetua che emette il 2 febbraio 1963 a Caxias do Sul, S. Leopoldo, dopo un anno di preparazione.

Nell'ammetterla alla professione perpetua si sottolinea che la nostra sorella: *"È timida, tuttavia possiede belle qualità per l'apostolato, lo ama ed ha dato ottima prova dirigendo anche una scuola parrocchiale. Ama l'apostolato e lo compie con responsabilità. Riconosce di avere dei momenti impulsivi, ma si vedono i suoi progressi per dominarli"*.

Tornerà nella comunità di Caxias do Sul, S. Leopoldo, in diverse altre occasioni (1961-1962, 1981 a 1984, 1998-2000; 2001-2004), sia per dedicarsi al ministero di cura pastorale, sia per continuare l'insegnamento nella scuola, e per il coordinamento delle diverse attività educative. Allo stesso tempo si rende utile per le varie necessità della Provincia, sempre con

grande disponibilità e generosità. Dal 1967 al 1968 le viene chiesta anche la disponibilità come assistente delle giovani che sono in formazione nella casa di Terceira Légua.

Partecipa a vari corsi di aggiornamento per l'insegnamento nella scuola materna e in particolare l'appassionano i corsi biblici, quelli di tipo teologico-pastorale per compiere bene il suo ministero nelle parrocchie. Partecipa anche al corso del carisma pastorale promosso all'interno della Provincia.

Svolge il ministero di cura pastorale soprattutto nelle regioni Sud e Sudeste, nelle comunità di Cazuza Ferreira; Regente Feijó; Medianeira, Porto Alegre; Canela e Caxias do Sul. Per molti anni, dal 1968 al 2005, si dedica alla cura dei bambini della scuola materna, servizio che affianca volentieri ad alcune attività pastorali nelle parrocchie. Nel 2005 si rende disponibile per alcuni servizi interni nella comunità di Terceira Légua.

Alla fine di maggio del 2006 sr Celeste si inserisce nella comunità Betânia di Caxias do Sul, dedicandosi ai servizi generali ed anche per avere più facile accesso alle cure mediche. In particolare ha bisogno di cure per il cuore, per aritmia cardiaca ed altri problemi dovuti all'età. A partire dal 2010 la sua memoria va diminuendo sempre di più e nell'arco di quattro anni le viene diagnosticato il morbo di Alzheimer.

Sr Celeste, nel tempo in cui ha vissuto nella casa Betânia, ha realmente compiuto un buon cammino di pacificazione interiore e di accoglienza delle sorelle ed anche della sua condizione di salute. Quando le sorelle si recano in visita alla comunità la prima parola che dice è chiedere se stanno bene, se hanno mangiato e se hanno dove riposare. Le sorelle si rendono conto che è tornata semplice e trasparente come una bambina.

In occasione di incontri e di lavoro in gruppo è molto contenta e chiede quando è il momento di preparare il pranzo con gli "*agnolini*", cioè i tortellini di italiana memoria. Però prima di ogni cosa passa un lungo tempo in cappella in preghiera silenziosa, nel dialogo con il Pastore Gesù e si fa aiutare dalle sorelle per pregare anche la liturgia delle Ore. La preghiera del Rosario, in colloquio con la Vergine Maria, la rende molto gioiosa.

Intanto la sua salute va progressivamente declinando e viene sempre di più a mancare il contatto con la realtà. Il 30 aprile scorso viene ricoverata nell'Ospedale Pompéia in Caxias do Sul, vivendo la sua preparazione all'incontro con il Signore nel misterioso silenzio della mente, ma certamente nella disponibilità del cuore ad essere fedele sino alla fine.

Grazie, sr Celeste, per il dono della tua vita a Gesù buon Pastore, per l'amore ai piccoli e alle loro famiglie, per la tua preghiera, che siamo certe continuerai a rivolgere al Padre per tutte noi e per la Chiesa intera. Godi ora della gioia di Maria, la Vergine Madre, insieme a tutte le Pastorelle del Cielo.

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Verona, 16 maggio 2015
Vigilia dell'Ascensione del Signore